Parco delle Madonie

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 168 del 04 Ottobre 2022

OGGETTO: Nomina Responsabile Unico del Procedimento per Lavori di ripulitura, sistemazione terreno, preparazione buche e messa a dimora di piante forestali da realizzarsi nelle aree di pertinenza di Villa Sgadari tramite trattativa diretta Mepa/Consip

Il Direttore reggente

NOMINATO con D.A. A.R.T.A n. 146/Gab del 24/06/2022;

Visto il D.A. n. 1489 del 9.11.1989, istitutivo dell'Ente Parco delle Madonie;

Viste le LL.RR. nn. 98/81, 14/88 e 71/95;

Visto il vigente Statuto dell'Ente;

Visto il regolamento di organizzazione dell'Ente ex art. 1, comma 3 della l.r. 10/2000 approvato con D.A. Territorio e Ambiente n. 102/GAB del 12.05.2005;

Vista la determinazione del Direttore n. 11 del 04/02/2020 ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture di lavoro. Approvazione organigramma e funzionigramma";

Visto il regolamento di contabilità adottato con deliberazione consiliare n. 22 del 27/11/2019, in attuazione alle disposizioni di cui al D. lgs. 118/2011 e s.m.i. di adeguamento allo stesso, approvato dall'ARTA con DDG n. 1162 del 18/12/2019;

VISTA la Delibera del Consiglio del Parco n. 08 del 22 aprile 2022 "Approvazione bilancio di previsione esercizio finanziario 2022 - 2024 resa esecutiva ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 3 ottobre 1995 n.71, giusta nota dell'ARTA prot n. 43592 del 13/06/2022 acquisita al protocollo dell'Ente al n. 1632 del 13/06/2022 avente ad oggetto "Delibera del Consiglio del Parco n. 8 del 22/04/2022" con la quale l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente comunica che, non essendo stato riscontrato alcun vizio di legittimità alla sopracitata delibera, la stessa è da considerare legittima e pertanto, resa esecutiva, ai sensi dell' art. 9 della L.R. 6 maggio 1981, n. 98 e s.m.i;

VISTA la deliberazione del C.E. n. 27 del 16/06/2022 ad oggetto "Bilancio di previsione 2022/2024. Approvazione Bilancio finanziario gestionale";

Verificata ai sensi del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto di interesse;

Richiamati:

- La Legge 7 agosto 1990 n.241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- L'abrogazione del D.Lgs.n.163/2006 "Codice degli Appalti" e tutte le modifiche successive nello stesso inserite dal 2006 ad oggi, così come previsto dall'art.217 comma 1 lett. e) del D.Lgs.n.50/2016;
- Il decreto legislativo n.50 del 18/4/2016 (Nuovo Codice di Appalti) "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*";

- L'art.216 del Nuovo Codice, ha infatti stabilito che le nuove disposizioni si applicano alle procedure e ai contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore del Codice stesso, nonché in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, alle procedure o contratti in relazione ai quali al 18 aprile 2016, non sono stati inviati gli inviti a presentare le offerte;
- L'art. 217 (abrogazioni), lett. u) del D.Lgs.n.50/2016, che prevede, alla data della sua pubblicazione, l'abrogazione di alcuni articoli del Regolamento n.207/2010, nonché gli allegati e le parti di allegati richiamati negli articoli abrogati;

Rilevato che le funzioni di responsabile unico del procedimento (RUP) non possono essere assunte dal personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, né dai soggetti che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35 bis del D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165;

Rilevato che le Linee guida n. 3 dell'ANAC approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016, hanno definito i requisiti di professionalità che devono essere in possesso del RUP;

Viste le linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti emanate dall'ANAC contenente le procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici;

Visto l'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18/4/2016 ed in particolare i commi 1, 3 e 5;

Dato atto che, tra l'altro, il suddetto articolo dispone che:

1. Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti nominano, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. Le stazioni appaltanti che ricorrono ai sistemi di acquisto e di negoziazione delle centrali di committenza nominano, per ciascuno dei detti acquisti, un responsabile del procedimento che assume specificamente, in ordine al singolo acquisto, il ruolo e le funzioni di cui al presente articolo. Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato.
2. Il nominativo del RUP è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto di lavori, servizi, forniture, ovvero, nelle procedure in cui non vi sia bando o avviso con cui si indice la gara, nell'invito a presentare un'offerta.
3. Il RUP, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal presente codice, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti.
4. Oltre ai compiti specificatamente previsti da altre disposizioni del codice in argomento, in particolare il RUP:
    a) formula proposte e fornisce dati e informazioni al fine della predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali, nonché al fine della predisposizione di ogni altro atto di programmazione di contratti pubblici di servizi e di forniture e della predisposizione dell'avviso di preinformazione;

b) cura, in ciascuna fase di attuazione degli interventi, il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione dei programmi;

c) cura il corretto e razionale svolgimento delle procedure;

d) segnala eventuali disfunzioni, impedimenti, ritardi nell'attuazione degli interventi;

e) accerta la libera disponibilità di aree e immobili necessari;

f) fornisce all'amministrazione aggiudicatrice i dati e le informazioni relativi alle principali fasi di svolgimento dell'attuazione dell'intervento, necessari per l'attività di coordinamento, indirizzo e controllo di sua competenza e sorveglia la efficiente gestione economica dell'intervento;

g) propone all'amministrazione aggiudicatrice la conclusione di un accordo di programma, ai sensi delle norme vigenti, quando si rende necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni;

h) propone l'indizione o, ove competente, indice la conferenza di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, quando sia necessaria o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati;

i) verifica e vigila sul rispetto delle prescrizioni contrattuali nelle concessioni.

5. A seguito degli eventi incendiari nell'annualità 2021 che hanno visto il danneggiamento della vegetazione presente nelle aree di pertinenza di Villa Sgadari, tra cui anche l'arboreto realizzato con fruttiferi antichi;

6. Che a seguito di tali eventi l'Ente Parco ha ricevuto da parte di Rete Clima un contributo economico per la messa a dimora di piante forestali a titolo di ripristino delle aree percorse da incendio;
7. Che per tali interventi si rendono necessari effettuare alcuni lavori preparatori dei luoghi, per meglio accogliere le piante, tra i quali: ripuliture ed allontanamento dei residui vegetali, erpicatura, apertura buche e tutto quanto necessario alla realizzazione dell'intervento;

8. I suddetti interventi devono essere svolti con urgenza e tempestività al fine di ridare decoro ai luoghi ed allo stesso tempo evitare l'innescarsi di fenomeni erosivi ed innesco di colate terrose (frane);

9. le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del Codice dei contratti pubblici danno diritto, in favore del personale che partecipa alle attività, alla corresponsione degli incentivi nella misura e nei limiti ivi previsti, secondo le modalità ed i criteri di ripartizione previsti nel Regolamento di ripartizione degli incentivi da conferire al personale dell'Amministrazione regionale;

10. gli incentivi saranno previsti nel quadro economico del progetto.

Considerato che per l'adozione degli atti conseguenziali, occorre nominare il Responsabile unico del procedimento, per le operazioni sopra richiamate;

Dato atto che per la suddetta attività si nomina il F.D. Ing. Salvatore Sabatino, appartenente alla categoria D, posizione economica D6, facente parte della UOB 4 Gestione del Territorio Funzioni Tecniche e Conservazione, avendo lo stesso i requisiti di cui all'art.31 del Decreto Lgs.n.50/2016;

Vista la legge 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto di provvedere a tale nomina;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni in premessa evidenziate che vengono qui integralmente richiamate:

- di nominare Responsabile Unico del Procedimento il F.D. Ing. Sabatino Salvatore, appartenente alla categoria D, posizione economica D6, facente parte della UOB 4 Gestione del Territorio Funzioni Tecniche e Conservazione, avendo lo stesso i requisiti di cui all'art.31 del Decreto Lgs.n.50/2016, ed in possesso dei requisiti di capacità e di professionalità necessari per l'adozione degli atti conseguenziali per effettuare i "Lavori di ripulitura, sistemazione terreno, preparazione buche e messa a dimora di piante forestali da realizzarsi nelle aree di pertinenza di Villa Sgadari";

- di notificare il presente provvedimento al su nominato dipendente;

- di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line ed in Amministrazione trasparente esclusivamente per opportuna pubblicità e trasparenza.

IL DIRETTORE REGGENTE
Dirigente ad interim della U.O.B. n.4
F.to (Dott. Giuseppe Maurici)

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è stata pubblicata all'Albo on-line sul sito web dell'Ente www.parcodellemadonie.it il_____e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi.

Avverso la stessa non sono stati prodotti osservazioni o reclami.

Petralia Sottana, li_____

Il Responsabile

_____

Il Direttore

_____